



3

Molte le novità di questo numero della rivista. Un nuovo giornalista come direttore responsabile, Luca Perrino, al posto di Franco Iurlaro - che vogliamo ringraziare perché ci ha aiutato a pilotare il decollo della nuova serie de "Il Territorio" in un momento certamente difficile per la stessa vita del Centro culturale e delle sue diverse attività - che certamente continuerà in altre forme la collaborazione con la rivista. Un nuovo gruppo di redazione, sufficientemente ampio e articolato per interessi e campi d'attività, che ci aiuterà ad esser ancor più presenti nel mondo della scuola e della cultura, dell'impiego intelligente del tempo libero e nel panorama culturale non soltanto regionale. Alcune nuove rubriche e, in particolare, l'impegno per un'attenzione, come si dice a trecentosessanta gradi, per l'ambiente che ci circonda.

Anche alcune trasformazioni. La principale riguarda la periodicità della rivista, che passa da quadrimestrale a semestrale per armonizzare le sue uscite con la rinnovata attività editoriale dell'ente, anche se con la nuova serie della rivista - mi piace ricordarlo - si è andati vicino come non mai all'impegnativo ed oneroso rispetto della periodicità. Abbandoniamo, con qual-

che rincrescimento, l'esperimento delle "pagine gialle" d'informazione culturale locale, perché proprio per la periodicità della rivista rischierebbe di essere un dopione delle notizie già ampiamente diffuse dai quotidiani locali e dai bollettini informativi dei vari comuni. Ciò non toglie che le principali iniziative culturali dei comuni consorziati continueranno a trovare spazio sulla rivista, soprattutto quando comporteranno un accrescimento informativo per tutto il Territorio.

Rimane fermo il forte impegno a riflettere le diverse attività del Centro culturale che la anima e sostiene. Ve ne accorgerete anche sfogliando questo numero, costruito in gran parte con contributi inerenti a varie iniziative culturali portate avanti in questi ultimi mesi dall'ente. Insisto su questo punto, perché è in questo ambito che una rivista come "Il Territorio" ha senso di esistere e di confrontarsi con l'ampio e articolato panorama culturale regionale. E' questo il progetto che portiamo avanti e in questa direzione intendiamo muoverci, finché ci saranno le condizioni per continuare con entusiasmo il nostro lavoro.